



Consiglio regionale del Veneto

Servizio di vigilanza sul sistema socio sanitario

Luglio 2024

SOCIAL CARD “Carta dedicata a te” 2024

Con la legge di Bilancio 2023 (L. n.197/2022, art. 1, commi 450, 451 e 451 bis) è stata prevista, fra gli interventi per il contrasto alla povertà, l'emissione di una particolare carta prepagata, la c.d. *social card* chiamata Carta dedicata a Te, quale ulteriore misura di sostegno al reddito delle famiglie meno abbienti e nel luglio del 2023 la carta è stata consegnata alle famiglie individuate come beneficiarie. Si trattava di un contributo UNA TANTUM di 382 euro (successivamente integrati) che spettava alle famiglie con Isee inferiore a 15 mila euro (cfr. decreto interministeriale MASAF-MEF del 19/04/2023 “Criteri di individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del contributo economico previsto dall'art. 1, commi 450 e 451 della legge 29 dicembre 2022 n. 197”).

La legge di bilancio 2024 (n. 213 del 2023)¹ ha riconfermato il rifinanziamento della **Social Card “Carta Dedicata a te” per il 2024²** che sarà presumibilmente operativa dal mese di settembre, essendo espressamente previsto dal decreto ministeriale attuativo di seguito indicato che *“Le nuove carte abbinata a ciascun beneficiario sono nominative e sono rese operative con accredito del contributo erogato a partire dal mese di settembre 2024”* (art. 5, comma 3, del decreto ministeriale 4 giugno 2024).

Per il 2024 lo stanziamento dei fondi è di circa 600 milioni di euro e i beneficiari non dovranno fare alcuna domanda; la carta, quindi, rispetto al 2023, è aumentata a 500

¹ I commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023 n. 213 dispongono quanto segue: “2. La dotazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 450, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, è incrementata di 600 milioni di euro per l'anno 2024. 3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 2, pari a 600 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse della contabilità speciale di cui all'articolo 7-quinquies, comma 7, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, che restano acquisite all'erario. 4. Con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro delle imprese e del made in Italy, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, sono ripartite le risorse del fondo di cui al comma 2 e sono individuati i termini e le modalità di erogazione. 5. Per le finalità di cui ai commi da 2 a 6, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 451-bis dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, è rifinanziata nella misura di 2.231.000 euro per l'anno 2024, a valere sulle risorse del fondo di cui al comma 2.”

² Con riferimento in via generale alle misure di contrasto alla povertà appaiono interessanti gli [ultimi dati ISTAT sulla povertà](#) (Istat rapporto annuale 2024) dall'analisi de quali si rileva, fra le altre cose, che nel 2023, la stima preliminare dell'incidenza di povertà assoluta in Italia è pari all'8,5 per cento tra le famiglie (8,3 per cento nel 2022) e al 9,8 per cento tra gli individui (9,7 per cento nel 2022), con un totale di 2 milioni 235 mila famiglie e di 5 milioni 752 mila individui in povertà.

euro e potrà essere utilizzata presso gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari di prima necessità, con esclusione di qualsiasi tipologia di bevanda alcolica, e per l'acquisto di carburanti, o, in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale.

A definire procedure, termini, condizioni e modalità è il **decreto ministeriale 4 giugno 2024**, concernente **“Individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del contributo economico previsto dall'articolo 1, commi 2, 3, 4 e 5 della legge 30 dicembre 2023 n. 213**, adottato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste -di concerto con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze- e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.146 del 24 giugno 2024.

Nell'attuazione della misura sono coinvolti Poste Italiane, INPS e Comuni.

La lista di **prodotti acquistabili**³ è stata ampliata rispetto al 2023, includendo anche prodotti DOP e IGP, ortaggi surgelati, prodotti da forno surgelati, tonno e carne in scatola. Va, tuttavia, evidenziato che il contributo non può essere speso per l'acquisto di farmaci ma esclusivamente per l'acquisto dei beni specificatamente indicati. Saranno i Comuni e l'INPS a contattare direttamente i beneficiari. Le famiglie interessate riceveranno direttamente dai Comuni le istruzioni per ritirare la carta prepagata che verrà assegnata automaticamente al termine di uno scambio di dati tra INPS ed Enti territoriali in base alla situazione economica, ma non solo, dei nuclei familiari. Non è necessario, dunque, presentare domanda per ottenere la carta. È

³ Nell'allegato 1 del decreto ministeriale 4 giugno 2024 è contenuta la lista dei beni acquistabili con la carta dedicata a te 2024; si tratta, in particolare dei seguenti beni alimentari di prima necessità: Carni suine, bovine, avicole, ovine, caprine, cunicole. Pescato fresco. Tonno e carne in scatola. Latte e suoi derivati. Uova. Oli di oliva e di semi. Prodotti della panetteria (sia ordinaria che fine), della pasticceria e della biscotteria. Pizza e prodotti da forno surgelati. Paste alimentari. Riso, orzo, farro, avena, malto, mais e qualunque altro cereale. Farine di cereali. Ortaggi freschi, lavorati, e surgelati. Pomodori pelati e conserve di pomodori. Legumi. Semi e frutti oleosi. Frutta di qualunque tipologia. Alimenti per bambini e per la prima infanzia (incluso latte di formula). Lieviti naturali. Miele naturale. Zuccheri. Cacao in polvere.

L'INPS che si occuperà di individuare i potenziali beneficiari, sulla base delle dichiarazioni dei redditi in suo possesso e che, per stilare la lista dei nuclei familiari beneficiari, ha tempo fino al 24 luglio. Infatti, entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto, l'INPS dovrà rendere disponibili ai singoli Comuni gli elenchi dei beneficiari attraverso una applicazione WEB sul sito www.inps.it unitamente alle relative istruzioni operative. I Comuni territorialmente competenti, poi, verificheranno la posizione anagrafica ed eventuali incompatibilità con altre misure locali dei nuclei familiari contenuti negli elenchi e, sulla base del numero di carte loro assegnate, attribuiranno le carte che eventualmente residuino dopo l'applicazione dei criteri indicati nel decreto, selezionando i beneficiari, nell'ambito dell'elenco predisposto, tra i nuclei familiari, anche unipersonali, in effettivo stato di bisogno, sulla base di informazioni rinvenienti dai locali servizi sociali. In ogni caso gli elenchi dei beneficiari della carta saranno pubblicati sui siti internet di ciascun Comune con modalità tali da garantire la riservatezza dei dati, per un periodo non inferiore a trenta giorni, e comunque sino al termine del primo pagamento, e cioè fino al 16 dicembre 2024.

La titolarità di una certificazione ISEE Ordinario (cfr. decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159) in corso di validità, con indicatore non superiore ai 15.000,00 euro annui è requisito essenziale di selezione per l'accesso al contributo. Ne consegue che condizione fondamentale per ricevere la carta prepagata è aver presentato tutta la documentazione sulla propria situazione reddituale. In particolare, tale carta spetta a coloro che hanno presentato una DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) e hanno calcolato il loro ISEE con un risultato che non supera i 15.000 euro e le persone che compongono il nucleo familiare devono risultare tutte iscritte all'Anagrafe della Popolazione Residente.

Il contributo della social card "Dedicata a te" 2024 (è concesso un solo contributo per nucleo familiare) viene erogato, come detto, attraverso carte elettroniche di pagamento, prepagate e ricaricabili, messe a disposizione da Poste Italiane per il

tramite della società controllata Postepay. Le card, nominative e rese operative con l'accredito del contributo erogato, sono consegnate agli aventi diritto, previa prenotazione del ritiro attraverso i canali offerti da Poste Italiane, presso gli uffici postali abilitati al servizio e non sono fruibili, con decadenza dal beneficio, se non viene effettuato il primo pagamento entro il 16 dicembre 2024, mentre le somme accreditate dovranno essere interamente utilizzate entro e non oltre il 28 febbraio 2025 (artt. 5 e 8 del decreto ministeriale 4 giugno 2024).

La lista dei beneficiari idonei è ordinata dal menzionato decreto (art. 2) secondo i seguenti criteri indicati in ordine di priorità decrescente:

- nuclei familiari, composti da non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2010, priorità è data ai nuclei con indicatore ISEE più basso;
- nuclei familiari, composti da non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2006, priorità è data ai nuclei con indicatore ISEE più basso;
- nuclei familiari composti da non meno di tre componenti, priorità è data ai nuclei con indicatore ISEE più basso.

Questa carta non spetta, però, ai nuclei familiari che ricevono altri sussidi. In particolare, il contributo non spetta ai nuclei familiari che al 24 giugno 2024 (data di pubblicazione del citato decreto ministeriale) includano percettori di:

- assegno di inclusione;
- reddito di cittadinanza;
- carta acquisti;
- qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà che preveda l'erogazione di un sussidio economico (di livello nazionale, regionale o comunale).

Il contributo non spetta, inoltre, ai nuclei familiari nei quali almeno un componente risulti percettore di:

- nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASPI) o Indennità mensile di disoccupazione per i collaboratori (DIS-COLL);
- indennità di mobilità;
- fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito;
- cassa integrazione guadagni (CIG);
- qualsivoglia differente forma di integrazione salariale, o di sostegno nel caso di disoccupazione involontaria, erogata dallo Stato.